

BANDIERA BLU DEGLI APPRODI TURISTICI: CRITERI E NOTE ESPLICATIVE 2018



INTRODUZIONE

Il Programma Bandiera Blu delle Spiagge e degli Approdi Turistici è condotto dall'organizzazione non-governativa e no-profit "Foundation for Environmental Education" (FEE). Il Programma Bandiera Blu è stato lanciato in Francia nel 1985; dal 1987 ha iniziato ad operare in Europa e dal 2001, al di fuori dell'Europa, quando il Sud Africa, per primo, ha aderito al programma. Attualmente, numerosi Paesi in tutto il Mondo partecipano al Programma Bandiera Blu.

Finalità del Programma è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere e di acque interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente a: qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale; al fine di conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale. Negli anni, il Programma Bandiera Blu si è affermato ed è attualmente riconosciuto in tutto il mondo quale valido eco-label che unisce settori ambientali e turistici a livello locale, regionale e nazionale.

Le note esplicative di questo documento rappresentano l'interpretazione comune e condivisa dei criteri FEE per la Bandiera Blu degli Approdi Turistici ed i requisiti per l'implementazione degli stessi. Le note esplicative forniscono i dettagli sulle misure e la gestione delle conformità con i criteri Bandiera Blu.

I criteri possono essere sia imperativi che consigliati (guida). La maggior parte dei criteri sono imperativi/obbligatori, il che significa che l'approdo turistico deve essere conforme ad essi per poter ottenere la Bandiera Blu. Altri sono invece criteri guida, il che significa che gli approdi turistici dovrebbero preferibilmente essere conformi ad essi, anche se non obbligatoriamente. Per alcuni criteri ci sono delle lievi differenze nelle differenti Regioni del Mondo.

Si ricorda che i criteri in questo documento sono i criteri minimi: i Programmi nazionali possono scegliere di avere richieste più rigide rispetto a quanto qui riportato purché in linea con i criteri internazionali Bandiera Blu. Tali criteri più restrittivi devono essere approvati dalla Giuria Nazionale e comunicati alla Giuria Internazionale. Inoltre, gli operatori balneari devono esserne informati prima della successiva stagione Bandiera Blu.

Tali criteri e note esplicative devono essere utilizzati da tutti gli approdi turistici candidati a Bandiera Blu, per comprendere i requisiti previsti per poter ricevere tale certificazione. Come guida questo documento è valido anche per la gestione di quegli approdi turistici che abbiano già ottenuto la Bandiera Blu.

Le note esplicative e i criteri sono validi come guida anche per le Giurie Nazionali, Regionali e Internazionali per poter decidere riguardo alla selezione di un approdo turistico candidato a Bandiera Blu.

Se un approdo insignito della Bandiera Blu, per qualche motivo, non riesce a rispettare tutti i criteri previsti, la Bandiera Blu può essere permanentemente o temporaneamente ammainata. Ci sono differenti livelli di non-conformità:

- Non-conformità **lieve**, quando ci sono problemi relativamente ad un solo criterio, con minima conseguenza sulla salute e la sicurezza dell'utente della marina o dell'ambiente. Quando ciò accade e tale non-conformità può essere immediatamente risolta, la bandiera non è ammainata e la non-conformità viene solo registrata sul report della visita di controllo. Se viceversa, non è possibile risolvere immediatamente la non-conformità, si danno 10 giorni di tempo per una piena rispondenza ai criteri. La bandiera viene ammainata fino a che tutti i problemi sono risolti e ciò viene notificato sulla home-page.
- Non-conformità **multiple**, quando ci sono problemi relativamente a due o tre criteri, ma con lieve conseguenza sulla salute e la sicurezza dell'utente della marina o dell'ambiente. In questo caso, si danno 10 giorni di tempo per ottenere la piena rispondenza ai criteri. La bandiera viene ammainata fino a che tutti i problemi sono risolti e la home-page è aggiornata di conseguenza.

- Non-conformità **grave**, quando ci sono problemi relativamente ad uno o più criteri, il cui risultato può avere conseguenze sulla salute e la sicurezza dell'utente della marina o dell'ambiente, così come sulla percezione generale dell'approdo e quindi del Programma. In questo caso, la bandiera è immediatamente ammainata, per il resto della stagione. La località viene registrata come "Bandiera Blu ammainata" sull'home-page di Bandiera Blu e sul pannello informativo dell'approdo.

In tutti i casi di non-conformità, l'Operatore Nazionale deve immediatamente dare informazioni all'autorità locale e/o al gestore dell'approdo riguardo alle aree di non-conformità. Nell'approdo deve essere chiaramente indicata la ragione per cui la bandiera è stata tolta. L'autorità locale e/o il gestore dell'approdo devono poi informare l'Operatore Nazionale del rientro della non-conformità e presentare l'idonea documentazione a testimonianza di ciò.

La bandiera potrà così essere di nuovo fatta sventolare. L'Operatore Nazionale può prevedere anche una visita di controllo successiva per verificare la piena rispondenza ai criteri. Nel caso in cui non ci sia la prova del rientro della non-conformità entro 10 giorni, l'Operatore Nazionale deve assicurare che la bandiera resti ammainata per il resto della stagione.

Nel caso in cui ci siano dei cambiamenti e non possano essere rispettate le condizioni ottimali per l'ottenimento della bandiera (per esempio quando eventi climatici causano danni, o in caso di emergenza), il responsabile dell'approdo deve ammainare la bandiera e informare tempestivamente l'Operatore Nazionale così che il sito internazionale possa essere aggiornato di conseguenza.

Oltre ad aggiornare il sito, l'Operatore Nazionale deve notificare quanto accaduto al Coordinamento Internazionale. Se una non-conformità viene riscontrata da un ispettore internazionale, l'Operatore Nazionale deve inviare un feed-back al Coordinamento Internazionale entro 30 giorni.

La richiesta di candidatura per Bandiera Blu deve essere fatta da chi ha in carico la responsabilità dell'approdo:

l'Amministrazione Comunale, un hotel privato, un parco nazionale, o un gestore privato dell'approdo.

Un approdo può ottenere la Bandiera Blu se è legalmente designato come area delineata a livello nazionale (o internazionale) e se presenta i servizi necessari e gli standard in conformità ai criteri Bandiera Blu.

Un approdo insignito della Bandiera Blu che, per qualche motivo nel corso della stagione, non rispetti tutti i criteri, dovrà ammainare la Bandiera Blu. Inoltre, la FEE si riserva il diritto di rifiutare o togliere la Bandiera Blu ad un qualunque approdo in cui si verificano violazioni di norme ambientali nazionali o azioni in contrasto con gli obiettivi e lo spirito del Programma Bandiera Blu.

DEFINIZIONE DI UN APPRODO TURISTICO BANDIERA BLU

Un Approdo Turistico Bandiera Blu deve essere dotato di pontili e moli per imbarcazioni da diporto. Può essere parte di un porto più grande con altre attività, nel caso in cui l'Approdo Turistico sia separato in modo ben definito dalle altre attività del porto. L'approdo può essere situato su acque marine o acque interne. L'approdo deve avere le strutture necessarie per essere in regola con i criteri Bandiera Blu. Un responsabile dell'approdo deve essere nominato per gestire le questioni relative al Programma Bandiera Blu. L'approdo deve essere accessibile per un'ispezione non annunciata da parte della FEE.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONE

Criterio 1. Informazioni relative a ecosistemi e a fenomeni ambientali rilevanti a livello locale, devono essere disponibili per gli utenti dell'Approdo (i)

Scopo di questo criterio è di assicurare che gli utenti dell'approdo e i diportisti siano ben informati ed educati relativamente agli ecosistemi e alle aree sensibili presenti nell'ambiente circostante in modo da essere motivati nel conoscere e fare esperienza dell'ambiente in modo responsabile.

Informazioni relative all'ecosistema costiero, aree naturali e aree marine circostanti devono essere affisse sul pannello informativo dell'approdo stesso. Per aree naturali e sensibili terrestri circostanti si intendono le aree che si trovano ad una distanza percorribile facilmente a piedi dall'approdo (qualche chilometro); per aree

naturali e sensibili marine circostanti si intendono le aree costiere di acque marine o interne facilmente raggiungibili in barca (a una distanza pari a quella frequentemente percorsa dai diportisti dell'approdo). Le informazioni devono essere relative alle aree naturali sensibili e, nei casi in cui fosse possibile visitare l'area, devono includere un codice di condotta che indichi il corretto comportamento nel visitarle. Devono essere forniti dettagli riguardo alle aree sensibili marine da evitare nella navigazione o nell'ancoraggio.

E' particolarmente importante per gli approdi situati in ambienti naturali, fare molta attenzione a questo criterio. Se non sono presenti aree particolarmente sensibili nei pressi dell'approdo, informazioni generali relative agli ecosistemi circostanti devono essere comunque affisse.

Altre informazioni ambientali sull'ambiente circostante potrebbero essere appropriate e potrebbero dimostrare l'impegno ambientale dell'approdo.

Alcuni siti in prossimità di un approdo turistico Bandiera Blu possono essere molto sensibili e richiedere una gestione speciale. In questi casi, è fondamentale contattare organizzazioni locali attive nella conservazione dell'ambiente per ottenere consigli su come gestire le aree.

In casi eccezionali, la fragilità di certi ambienti naturali è tale da precludere la loro divulgazione nei pannelli informativi all'interno dell'approdo, proprio per evitare che le informazioni portino un elevato numero di visitatori su queste aree mettendo a rischio gli habitat naturali stessi.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 2. Un Codice di Condotta in linea con le leggi vigenti che regolamentano l'uso dell'approdo turistico e delle aree circostanti deve essere affisso nell'Approdo (i)

Un codice di condotta ambientale deve prevedere i seguenti punti:

- Uso dei servizi di raccolta dei rifiuti pericolosi / oli usati ecc.
- Uso dei servizi per la raccolta dei rifiuti in contenitori / cestini / raccolta differenziata
- Rispetto per le aree naturali protette
- Divieto di navigazione nelle aree sensibili protette
- Uso delle aree per la pulizia e la riparazione delle imbarcazioni come da norma
- Divieto di svuotare i rifiuti, acque di sentina, liquami, ecc. nell'approdo, in mare o lungo la costa
- Uso di attrezzature per la raccolta delle acque nere

Il codice di condotta deve essere affisso nel pannello informativo. Il codice di condotta può anche essere distribuito ai diportisti (come volantino) quando possibile e dovrebbe essere anche disponibile sul sito web dell'approdo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 3. Informazioni sul Programma e/o sui Criteri della Bandiera Blu per gli Approdi Turistici e degli altri eco-label FEE devono essere affissi nell'Approdo (i)

Informazioni sul Programma Bandiera Blu devono essere affisse sul Pannello Informativo.

La sintesi di ciascuna delle quattro categorie dei criteri Bandiera Blu deve essere disponibile nell'approdo. E' comunque fortemente raccomandato che l'intera lista di criteri sia affissa. Inoltre, i dettagli dei contatti del Coordinamento Internazionale di Bandiera Blu, dell'Operatore Nazionale del Programma e del responsabile

locale dell'Approdo devono essere affissi. Gli utenti dovrebbero essere incoraggiati a contattare le relative autorità in caso di non – conformità riscontrate rispetto ai criteri Bandiera Blu degli Approdi Turistici. Le spiagge e gli approdi Bandiera Blu devono promuovere il programma Green Key come un altro eco-label dei programmi FEE con il messaggio: "Oltre alla Bandiera Blu, la Foundation for Environmental Education sviluppa anche un altro eco-label per le strutture ricettive: Green Key. Per avere maggiori informazioni visitare il sito: www.green-key.org".

L'informazione affissa deve anche includere la durata della stagione di assegnazione e su quali basi un Approdo può ricevere la Bandiera Blu.

Le seguenti informazioni sul Programma Bandiera Blu possono essere considerate adatte ad essere affisse e incluse anche in altri tipi di pubblicazioni:

IL PROGRAMMA BANDIERA BLU

Questo Approdo Turistico ha ottenuto la Bandiera Blu. La Bandiera Blu è un premio di qualità ambientale per gli approdi che sono impegnati in maniera speciale nella gestione ambientale, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della natura, anche fornendo ai propri utenti informazioni relative alle tematiche ambientali. Per ottenere la Bandiera Blu, l'approdo deve soddisfare un numero di criteri relativi a: informazione ed educazione ambientale, gestione ambientale, sicurezza, servizi e qualità delle acque.

La Bandiera Blu viene assegnata dalla Foundation for Environmental Education (FEE), un'organizzazione ambientale non-governativa, rappresentata da un'organizzazione nazionale in ciascun paese partecipante, in Europa, Caraibi, Nuova Zelanda e Sud Africa.

- La Bandiera Blu è una certificazione di qualità ambientale per Spiagge, operatori nel turismo nautico sostenibile e Approdi Turistici.

- I criteri della Bandiera Blu coprono quattro aree tematiche principali:

- 1) Informazione ed Educazione Ambientale
- 2) Gestione Ambientale
- 3) Servizi e Sicurezza
- 4) Qualità delle Acque

- La Bandiera Blu viene concessa ogni anno, solo per la stagione in corso, ed è valida solo se si è in conformità con tutti i criteri previsti. Se ciò non dovesse accadere, il responsabile locale è obbligato ad ammainare la Bandiera Blu.

- L'organizzazione FEE nazionale effettua visite di controllo delle località Bandiera Blu durante la stagione.

Anche tu puoi aiutare il Programma con le tue azioni in difesa dell'ambiente:

- Segui le indicazioni del Codice di Condotta dell'approdo;
- Usa prodotti più ecologici per vernici, detersivi, ecc.;
- Denuncia i casi di inquinamento o altre violazioni alla normativa ambientale alle autorità locali;
- Risparmia acqua, elettricità e carburante;
- Incoraggia anche gli altri diportisti ad avere cura e rispetto dell'ambiente.

Oltre al Programma Bandiera Blu, la Foundation for Environmental Education sviluppa anche un altro eco-label per le strutture turistico-ricettive: Green Key. Ulteriori informazioni sul sito: www.green-key.org

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 4. L'Approdo è responsabile dell'organizzazione di almeno tre attività di educazione ambientale per gli utenti e per il personale (i)

Le attività di educazione ambientale promuovono gli scopi del Programma Bandiera Blu attraverso:

- L'accrescimento della consapevolezza e dell'attenzione per l'ambiente acquatico da parte degli utenti dell'approdo e degli abitanti delle zone circostanti;
- La formazione del personale, dei fornitori di servizi dell'approdo e degli altri servizi turistici su questioni ambientali e buone pratiche;
- La partecipazione di stakeholder locali nella gestione della zona costiera;
- La promozione nell'area, di turismo e di attività ricreative sostenibili;
- La promozione dello scambio di idee e di sforzi tra il Programma Bandiera Blu e altri programmi FEE (YRE, LEAF, Eco-Schools e Green Key).

Nella compilazione del Questionario devono essere specificate le attività pianificate per la prossima stagione, oltre (ove possibile) quelle svolte nella precedente stagione Bandiera Blu.

L'approdo deve offrire **almeno tre differenti attività** che devono essere svolte preferibilmente durante la stagione Bandiera Blu. Le attività dovrebbero essere focalizzate sull'ambiente, sulle questioni ambientali, sulla Bandiera Blu e sulla sostenibilità.

Le attività di educazione dovrebbero essere efficaci e rilevanti e ogni anno l'Approdo Turistico dovrebbe valutare le attività compiute e impegnarsi per un miglioramento costante di esse.

Se esistono aree di particolare valore naturalistico nei pressi dell'approdo Bandiera Blu (ad es. prateria di Posidonia), è fortemente raccomandato che 1-2 attività ambientali si concentrino su queste aree naturali sensibili.

Tipi di Attività

Differenti tipi di attività educative devono essere offerte dall'approdo. Queste possono essere suddivise in cinque categorie:

Attività a Partecipazione Passiva: mostre, film, presentazioni, diapositive, conferenze, dibattiti, presentazioni di esperti internazionali, ecc.

Attività a Partecipazione Attiva: visite guidate, giochi educativi, teatro, fotografia o disegno, giornate di pulizia, progetti di ricostruzione naturale, progetti di raccolta differenziata, progetti di tecnologia verde, programmi di monitoraggio costiero, ecc.

Attività di training: formazione per i diportisti e per lo staff dell'Approdo Turistico, per persone responsabili di gruppi di bambini, programmi nazionali specifici di formazione, ecc.

Stampa e Media: produzione di volantini, adesivi, segnaletica, cartoline, newsletter scolastiche o municipali, libri, magliette, borse, poster, programmi radiofonici, ecc.

Centro d'Informazione Ambientale Bandiera Blu: un posto dove possano essere fornite specifiche informazioni su Bandiera Blu e su questioni di educazione ambientale. Questo centro deve offrire sia attività che mostre e fornire informazioni ambientali in modo da qualificarsi come centro di educazione ambientale. Informazioni riguardo alla sua ubicazione e alle sue attività devono essere fornite nel pannello informativo dell'approdo o negli uffici di informazione turistica.

Gruppi target

Le attività dovrebbero essere indirizzate ad un ampio range di gruppi target. I gruppi interessati potrebbero essere visitatori, diportisti, residenti, impiegati del settore turismo, pescatori, industrie locali, ecc.

I tipi, la quantità e i gruppi target delle attività dovrebbero corrispondere alle differenti situazioni. Per esempio, in una destinazione a grande affluenza turistica, più di un'attività a stagione dovrebbe essere disponibile per il pubblico.

Connessione con programmi esistenti

Si raccomanda che l'approdo lavori con altri gruppi, ONG, con le spiagge Bandiera Blu, con i partecipanti ad altri programmi della FEE, con esperti ed università per poter elaborare le proprie attività.

Informazione sulle Attività

Le informazioni riguardo alle attività aperte al pubblico devono essere disponibili nel Marina e preferibilmente anche su giornali o riviste di turismo o affisse negli uffici d'informazione turistica. Le informazioni pubblicate dovrebbero specificare: il tipo di attività, dove e quando avranno luogo, a chi sono rivolte, ecc.

Attività non idonee

Le attività che non possono essere considerate idonee a soddisfare questo criterio sono:

- Attività legate al soddisfacimento di altri criteri Bandiera Blu come la pulizia dell'approdo, la gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, ecc.;
- Attività che si concentrino esclusivamente sul turismo e non sul turismo sostenibile;
- Attività organizzate dall'approdo nell'ambito della gestione ordinaria della salute, della sicurezza e del turismo.

Esempi

Esempi di attività di educazione ambientale idonee possono essere scaricate dal sito Internazionale di Bandiera Blu: www.blueflag.org.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 5. Nell'Approdo deve essere disponibile la Bandiera Blu Individuale per i diportisti (i)

Negli uffici del Marina deve essere disponibile la Bandiera Blu individuale per i diportisti. Questa è un piccolo guidone che l'Approdo può offrire o vendere ai diportisti che si impegnino a rispettare un codice di condotta ambientale. Imbarcazioni sia nazionali che estere possono farne richiesta.

L'esatto contenuto del codice di condotta ambientale può variare da Paese a Paese, ma deve contenere almeno i seguenti punti:

- Non gettare rifiuti in mare o lungo la costa;
- Non svuotare le acque nere di bordo in mare, nelle acque costiere e nelle aree sensibili;
- A bordo usare servizi igienici a tenuta stagna
- Non scaricare in mare rifiuti tossici o pericolosi (oli o batterie esauste, vernici, solventi, detersivi, ecc.) e gettarli negli appositi cassonetti dell'approdo;
- Promuovere l'uso della raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro, ecc.);
- Utilizzare prodotti eco-compatibili per la manutenzione della barca, quali vernici, anti-vegetativi, detersivi, solventi, ecc.;
- Segnalare immediatamente alle autorità preposte ogni forma di inquinamento o altre violazioni che danneggino l'ambiente;
- Non fare uso di pratiche di pesca vietate dalle norme e rispettare i periodi di divieto di pesca;
- Proteggere e rispettare animali e piante marine, non disturbare uccelli, foche e altri mammiferi marini;
- Rispettare le aree vulnerabili e le aree naturali protette;
- Evitare di danneggiare il fondale marino con l'ancoraggio;
- Evitare di disturbare la pesca o gli attrezzi da pesca;
- Essere rispettoso delle altre persone e dell'ambiente;
- Non acquistare od usare oggetti derivanti da specie protette o da ritrovamenti archeologici sottomarini;
- Promuovere la sensibilità ambientale fra tutti coloro che vanno per mare.

Il codice di condotta deve contenere il nome, l'indirizzo e la firma del proprietario. Nel codice di condotta andranno indicati i contatti dell'ufficio nazionale o del Coordinamento Internazionale.

Il diportista può lasciare il Codice di Condotta alla Direzione del Marina, che provvederà a farlo recapitare all'Operatore Nazionale o in alternativa può spedirlo direttamente o all'Operatore Nazionale o al Coordinamento Internazionale; in entrambi i casi riceverà la bandiera. Tutti i diportisti che isseranno la Bandiera Blu sulla propria imbarcazione dovranno essere registrati presso l'ufficio nazionale.

Il codice di condotta deve essere disponibile presso l'ufficio dell'approdo, la sede del circolo o nei negozi. Nel caso in cui non sia disponibile la versione in Italiano, ci dovrebbe almeno essere la versione Internazionale. Inoltre, le informazioni sulla Bandiera Blu individuale per i diportisti devono essere presenti sul pannello informativo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

GESTIONE AMBIENTALE

Criterio 6. Un Comitato di gestione dovrebbe essere presente per l'istituzione di sistemi di gestione ambientale e per condurre regolarmente audit nell'Approdo (g)

Il Comitato di Gestione dell'approdo dovrebbe essere costituito da tutti i relativi stakeholder a livello locale, quali rappresentanti dell'autorità locale, del turismo, di organizzazioni marittime, dell'educazione, una ONG ambientale locale, ecc. Il Comitato di Gestione dell'approdo dovrebbe collaborare con il Direttore dell'Approdo per istituire un sistema di gestione ambientale e condurre regolarmente audit nell'approdo. Il comitato deve inoltre assicurare la rispondenza anche ad altri criteri di gestione ambientale

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
	<i>Tutte le regioni</i>

Criterio 7. L'approdo deve essere dotato di un documento di politica ambientale e di un piano ambientale. Il piano deve includere i seguenti argomenti: gestione dell'acqua, rifiuti, consumo di energia, salute e sicurezza, uso di prodotti ecologici, dove possibile (i)

Questo criterio incoraggia l'approdo a valutare i propri carichi ambientali, a pianificare e mettere in atto miglioramenti delle condizioni ambientali ed infine a documentare gli stessi. Il criterio, perciò, non solo mira a incoraggiare una verifica generale della situazione ambientale, ma anche ad assicurare una corretta focalizzazione delle azioni da intraprendere. Pianificare e incrementare le condizioni ambientali dell'approdo rappresentano uno strumento molto utile per migliorare l'ambiente, che può anche avere un effetto positivo nell'economia dell'approdo stesso.

Gli approdi che partecipano alla Bandiera Blu sono molto differenti riguardo a grandezza e capienza. Si veda l'Appendice A per suggerimenti su come ottenere la conformità a questo criterio.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critério 8. Le aree sensibili vicino ad un approdo Bandiera Blu devono avere una gestione speciale per garantire la conservazione e la biodiversità degli ecosistemi marini (i)

Alcuni siti, situati nei pressi degli approdi Bandiera Blu, possono essere molto sensibili e richiedere una gestione speciale. In questi casi, l'operatore dell'approdo deve contattare le relative organizzazioni locali per avere consigli su come gestire tali aree. Al momento della candidatura è necessario fornire la documentazione attestante che tale contatto è stato già preso e che un piano di gestione è stato già implementato.

In caso di estrema fragilità di aree sensibili, è consigliabile non assegnare la Bandiera Blu a quella determinata area; un grande numero di visitatori potrebbe, infatti, rappresentare una minaccia per la conservazione delle specie animali e vegetali e/o degli habitat (per esempio usare parte del territorio per la costruzione di servizi come parcheggi, percorsi pedonali, ecc.). Come regola generale, la Bandiera Blu viene assegnata a siti che possono dimostrare che una gestione accorta dei visitatori e dell'uso ricreativo impedisce di fatto un danno irreversibile a lungo termine all'ambiente naturale locale. Se un approdo Bandiera Blu è nelle vicinanze di un'area marina protetta, è necessario consultare i gestori dell'Area marina protetta per assicurare la conservazione dell'ecosistema e della biodiversità locale.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critério 9. L'approdo deve essere dotato di contenitori adeguati e chiaramente identificabili per la raccolta dei rifiuti tossici e/o pericolosi. I rifiuti dovrebbero essere raccolti da una ditta autorizzata specializzata e smaltiti in una struttura autorizzata per rifiuti pericolosi (i)

Il sistema di raccolta dei rifiuti pericolosi deve prevedere la possibilità di raccogliere tutti i tipi di rifiuti pericolosi (es. vernici, solventi, sverniciatori, antivegetativi, batterie, oli, razzi, ecc.) in contenitori separati, facilmente identificabili. E' obbligatorio avere la raccolta differenziata di almeno tre (3) differenti tipi di rifiuto pericoloso.

I contenitori per tale raccolta devono essere funzionali, ma anche il loro aspetto estetico va preso in considerazione. La capacità dei contenitori, il numero degli utenti dell'approdo e la frequenza con cui sono svuotati determinano il numero dei contenitori presenti all'interno dell'approdo.

Le attrezzature per la raccolta dei rifiuti pericolosi devono essere pulite e sicure da un punto di vista ambientale, ossia, i contenitori devono essere adatti a contenere rifiuti pericolosi e la base su cui sono posti deve essere di cemento, di metallo o altro materiale solido. Si deve evitare che i rifiuti possano colare, prendere fuoco, esplodere, ecc. Le attrezzature per la raccolta dei rifiuti pericolosi dovrebbero essere separati dagli altri servizi e non dovrebbero costituire un pericolo per i bambini. Dove possibile, non dovrebbero localizzati vicino all'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale, l'area attorno al contenitore deve essere immediatamente ripulita e bonificata. Le attrezzature per la raccolta dell'olio dovrebbero preferibilmente includere servizi mobili.

Per strutture di smaltimento autorizzate si intendono le ditte approvate dalle autorità sulla base di requisiti ambientali. Per assicurare che i propri rifiuti siano raccolti, separati, smaltiti e stoccati in modo corretto, l'approdo deve essere conforme ai piani/standard nazionali/internazionali per la gestione dei rifiuti (in Europa secondo la Direttiva Europea 2000/59/EC del 27 novembre 2000). Compito dell'approdo Bandiera Blu è quello di assicurarsi che i propri rifiuti siano correttamente smaltiti. Servizi di trasporto autorizzato devono trasportare i rifiuti pericolosi a servizi di raccolta e smaltimento autorizzati.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterion 10. L'approdo deve essere dotato di cestini e/o contenitori per i rifiuti adeguati e ben tenuti. I rifiuti devono essere raccolti da una ditta autorizzata specializzata e smaltiti da un servizio autorizzato specializzato (i)

L'approdo nella sua parte a terra deve essere pulito con contenitori per i rifiuti/ cestini regolarmente svuotati. Anche i ristoranti, i negozi, le aree verdi, ecc, devono essere mantenuti puliti.

I cassonetti e/o i contenitori per i rifiuti devono essere funzionali, ma anche il loro aspetto estetico è importante. Se possibile, dovrebbero essere realizzati con materiali eco-compatibili.

Un numero adeguato di cestini/contenitori deve essere presente, in funzione del numero degli utenti dell'approdo, la capacità dei cestini/contenitori e la frequenza con cui essi sono svuotati.

Per servizi di smaltimento autorizzati si intendono le ditte approvate dalle autorità sulla base di requisiti ambientali. Compito dell'approdo che abbia ottenuto la Bandiera Blu è di assicurarsi che i rifiuti siano smaltiti in modo corretto. Servizi di trasporto autorizzato dovrebbero trasportare i rifiuti pericolosi a servizi di raccolta e smaltimento autorizzati.

Per assicurare la corretta raccolta, smistamento, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, l'approdo deve essere conforme ai piani/standard nazionali/internazionali per la gestione dei rifiuti (in Europa secondo la Direttiva Europea 2000/59/EC del 27 novembre 2000).

L'approdo turistico deve assicurare la pulizia dell'area quando è necessario (anche ogni giorno). In caso di un inquinamento proveniente dall'esterno, ci deve essere l'immediata rimozione dello stesso, in accordo alle procedure del piano di emergenza (Criterio 20). In casi di enorme gravità, può essere necessario ammainare la Bandiera Blu temporaneamente, spiegandone le ragioni sul pannello informativo.

Allo stesso modo, è importante attraverso il Codice di Condotta del diportista (Criterio 2) educare i diportisti a non gettare rifiuti, a non svuotare le acque nere, ecc., nell'approdo o in mare.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterion 11. L'approdo deve essere dotato di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili come vetro, alluminio, carta, plastica, rifiuti organici, ecc. (i)

Nell'approdo, l'enfasi deve essere posta sulla riduzione della produzione dei rifiuti. I rifiuti devono essere separati il più possibile in diversi tipi di categorie e riciclati.

La separazione potrebbe includere vetro, alluminio, carta, plastica, rifiuti organici, ecc. L'approdo deve essere attrezzato per la raccolta di almeno tre diversi tipi di rifiuti. Per facilitarne l'utilizzazione, i contenitori dovrebbero essere ben differenziati con etichette, se possibile in differenti lingue.

Informazioni su come separare i rifiuti per la raccolta differenziata devono essere dati nel luogo di raccolta e nel pannello informativo.

Compito dell'approdo che abbia ottenuto la Bandiera Blu è di assicurarsi che i propri rifiuti siano smaltiti in modo corretto. Servizi di trasporto autorizzato dovrebbero trasportare i rifiuti a servizi di raccolta differenziata autorizzati.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critério 12. Nell'approdo devono essere disponibili attrezzature per il pompaggio delle acque di sentina (g)

Le attrezzature per il pompaggio delle acque di sentina dovrebbero essere in grado di separare la componente oleosa o di estrarre l'acqua dai residui di olio.

Le attrezzature per il pompaggio delle acque di sentina possono essere disponibili all'interno dell'approdo o molto vicino ad esso. I servizi devono essere facilmente accessibili a tutti i potenziali utenti.

Nel caso di approdo piccolo e/o isolato (meno di 150 ormeggi), è consentita la possibilità di condividere questo servizio con un approdo confinante. In questo caso, l'informazione deve essere davvero molto chiara sia sul pannello informativo che per i clienti dell'approdo. Un accordo scritto deve essere firmato tra i due approdi, tuttavia resta la responsabilità per l'approdo Bandiera Blu di assicurare che il pompaggio delle acque di sentina sia adeguatamente gestito.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
	<i>Tutte le regioni</i>

Critério 13. Nell'approdo devono essere disponibili strutture/attrezzature per il pompaggio delle acque nere (i)

Le attrezzature per la raccolta delle acque nere possono consistere in una stazione di pompaggio permanente, localizzate su un pontone o intorno a un molo, un servizio di pompaggio mobile o un furgone per il pompaggio dei liquami.

Le attrezzature di pompaggio possono essere situate all'interno dell'approdo o molto vicino ad esso; comunque esse devono essere facilmente accessibili ai diportisti.

Le attrezzature permanenti devono essere collocate in un luogo centrale dell'approdo, facilmente accessibile da tutte le imbarcazioni.

É raccomandato che le strutture per il pompaggio delle acque nere dovrebbero essere adatte ai modelli di pratica locale e alle caratteristiche delle barche.

Le attrezzature per la pompaggio devono essere in regola con la legislazione nazionale.

In caso di approdo piccolo e/o isolato (meno di 150 ormeggi), è consentita la possibilità di condividere questo servizio con un approdo confinante. Inoltre, un approdo piccolo e /o isolato può anche offrire i servizi a un appaltatore che ne se prenda carico. In entrambi i casi, l'informazione deve essere molto chiara sia sul pannello informativo che per i clienti dell'approdo. Un accordo scritto deve essere firmato tra i due approdi, o tra l'approdo Bandiera Blu e l'appaltatore, tuttavia resta la responsabilità per l'approdo Bandiera Blu di assicurare che il pompaggio delle acque di sentina sia adeguatamente gestito.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 14. Tutti gli edifici e le attrezzature devono essere mantenuti in buono stato e a norma rispetto alla legislazione nazionale. L'Approdo deve essere ben integrato con l'ambiente circostante naturale e costruito (i)

L'approdo (inclusi tutti gli edifici e le attrezzature) deve essere mantenuto in buone condizioni e, in linea generale, in regola con la legislazione nazionale ed internazionale. L'approdo deve avere tutti i permessi in regola.

Se un approdo con più di 500 ormeggi deve essere costruito, o un approdo già esistente deve essere esteso fino ad avere più di 250 ormeggi, andrà fatta una Valutazione di Impatto Ambientale.

Gli altri edifici/servizi dell'area dell'approdo (inclusi negozi, ristoranti, gru, parchi gioco ecc.) devono essere puliti, sicuri, ben mantenuti e in regola con la legislazione nazionale. Nessun tipo di inquinamento non autorizzato dagli edifici/servizi deve essere prodotto nel territorio, nelle acque e nei dintorni dell'approdo.

E' fortemente raccomandato che l'approdo usi quando possibile, attrezzature e prodotti eco-compatibili negli edifici. Anche le aree verdi dell'approdo dovrebbero essere ben mantenute nel rispetto dell'ambiente (senza uso di pesticidi, ecc.).

È necessario tenere conto dell'aspetto generale dell'approdo. L'approdo deve essere ben integrato con l'ambiente sia naturale che edificato circostante, rispettando gli standard di progettazione e i requisiti ambientali ed estetici. Gli approdi Bandiera Blu non devono diventare tutti uguali; gli approdi devono essere incoraggiati a mantenere le proprie caratteristiche individuali.

La Bandiera Blu non può sventolare durante lavori di estensione e/o lavori di ristrutturazione dell'approdo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 15. Nell'approdo devono essere disponibili servizi igienici adeguati, puliti e ben evidenziati attraverso opportuna segnaletica inclusi servizi di lavanderia e acqua potabile. Il trattamento delle acque di scarico deve essere a norma (i)

I servizi igienici devono essere mantenuti in buono stato e puliti. Anche gli edifici che ospitano i servizi igienici devono essere mantenuti in buono stato e in regola con la legislazione edilizia nazionale (vedi anche criterio n. 12).

I servizi igienici devono includere bagni, lavandini e docce. Deve essere disponibile anche una fonte di acqua potabile. Potrebbero essere inclusi altri servizi come i servizi di lavanderia.

Il numero dei servizi igienici disponibili nell'approdo deve essere adeguato al numero dei visitatori dell'approdo durante l'alta stagione (generalmente una toilette, un orinatoio, una doccia, un lavandino per 25 ormeggi). I gestori dell'approdo devono scoraggiare i diportisti dall'usare i servizi igienici sulla barca durante la loro permanenza nell'approdo.

I servizi igienici devono essere facilmente accessibili e ubicati non distanti da qualunque punto dell'approdo (in generale meno di 200 metri da ciascuna imbarcazione ormeggiata). I servizi igienici devono essere facilmente individuabili (attraverso segnaletica, o sulla mappa dell'approdo).

I servizi igienici devono essere collegati ad un sistema di trattamento delle acque reflue e il sistema deve essere in regola con la Direttiva Europea sulle acque reflue. Se l'approdo è molto piccolo e/o situato in aree remote, la Giuria Nazionale in casi speciali può approvare un altro tipo sicuro di smaltimento dei liquami nell'approdo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 16. Se l'approdo ha un'area attrezzata per le riparazioni o la pulizia delle imbarcazioni nessun tipo di inquinamento deve essere riversato nel sistema di acque di scarico, nel territorio e nelle acque facenti parte dell'approdo o nelle aree naturali circostanti (i)

Un approdo con aree attrezzate per la riparazione e la pulizia delle imbarcazioni deve essere in regola con gli standard e la legislazione nazionale ed internazionale.

La riparazione e la pulizia devono avvenire in un'area specificatamente designata dell'approdo.

Devono esserci pozzetti/filtri di raccolta o sistemi equivalenti dalle aree di riparazione e pulizia per prevenire che sostanze nocive vengano immesse nel sistema fognario e nel territorio/acque dell'approdo. Tali filtri devono essere regolarmente svuotati e il rifiuto raccolto trattato come rifiuto pericoloso.

Attività di riparazione più importanti (quali molatura, lucidatura o sabbatura che causano inquinamento da polvere) devono essere svolte al coperto o al chiuso, in condizioni controllate. I residui di lavorazione devono essere trattati come rifiuti pericolosi.

Si deve evitare l'inquinamento acustico proveniente dalla riparazione e dalla pulizia delle barche.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Criterio 17. L'approdo deve promuovere mezzi di trasporto sostenibili (g)

L'approdo dovrebbe incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto sostenibile per gli spostamenti.

Se ci sono più di due chilometri di distanza dal centro urbano più vicino, sarebbe opportuno avere la disponibilità di trasporto pubblico tra l'approdo e il centro urbano.

Il trasporto sostenibile può essere anche promosso mediante l'affitto di biciclette e l'esistenza di percorsi pedonali.

Poiché il criterio è in linea con le attività dell'Agenda 21 locale, l'approdo è incoraggiato ad avviare la cooperazione con l'autorità locale e/o con i gruppi promotori dell'Agenda 21 per ottenere la conformità a questo criterio.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
	<i>Tutte le regioni</i>

Criterio 18. Il parcheggio ed il transito sono vietati all'interno dell'approdo, ad esclusione di aree specificamente designate (i)

In linea generale, il parcheggio e la circolazione di automezzi all'interno dell'approdo dovrebbe essere evitato. L'uso degli automezzi dovrebbe essere, se possibile, rimpiazzato dall'uso di mezzi di trasporto sostenibili (trasporto pubblico, biciclette, ecc.) – vedi criterio n. 17.

Se il parcheggio o la circolazione all'interno dell'approdo non può essere evitato, esso deve essere confinato in aree specifiche designate. E' molto importante nella pianificazione di queste aree considerare la sicurezza ed il libero passaggio delle persone che camminano all'interno dell'approdo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

SERVIZI E SICUREZZA

Criterio 19. L'approdo deve essere dotato di attrezzature di salvataggio, di pronto soccorso e anti-incendio, adeguate e ben segnalate. Le attrezzature devono essere a norma di legge (i)

Quando si parla di buone pratiche nella sicurezza degli approdi, è utile distinguere fra i differenti attori e le differenti azioni da compiere:

- Gli utenti (diportisti) nei confronti della direzione e del personale dell'approdo
- Misure di Prevenzione in termini di Soccorso/Misure d'emergenza

La prevenzione degli incidenti è di massima importanza per la sicurezza. Per prevenire gli incidenti, la direzione ed il personale dell'approdo devono assicurare che i servizi siano mantenuti in buono stato e che la legislazione nazionale sia osservata, che il personale e gli utenti dell'approdo siano ben informati e addestrati sulle questioni di sicurezza. Si raccomanda fortemente anche che venga effettuata una valutazione per studiare questioni di sicurezza, come ad esempio la disposizione delle barche in relazione a come il fuoco si può propagare, ecc.

In caso d'incidente, l'approdo dovrebbe possedere i mezzi tecnici necessari e le attrezzature per far fronte ad esso.

Dispositivi di salvataggio

Le seguenti linee-guida devono essere seguite nel considerare la sicurezza in acqua nell'approdo:

- Una persona che cade in acqua deve essere messa in grado di uscire fuori in maniera autonoma;
- Una persona dovrebbe essere in grado di aiutare o soccorrere un'altra persona in difficoltà in acqua senza mettere a rischio la propria vita.

I dispositivi di salvataggio richiesti nell'approdo devono includere almeno le ciambelle di salvataggio e le scalette. Altri dispositivi che potrebbero essere inclusi sono: mezzo-marinaio, barche di salvataggio, postazioni di salvataggio, ecc. sia nell'approdo che in prossimità di esso. I dispositivi di salvataggio devono essere approvati dall'Ente Nazionale per il Salvataggio o essere in regola con gli standard nazionali o internazionali. I dispositivi devono essere disponibili in numero adeguato, facilmente reperibili (attraverso appositi cartelli segnaletici) e accessibili da ciascun punto dell'approdo (distanti non più di 200 metri da ciascun punto). Il posizionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere in regola con la legislazione nazionale. Essi devono essere disponibili 24 ore su 24 durante tutta la stagione Bandiera Blu e la loro ubicazione deve essere indicata nella mappa dell'approdo.

Se non è stata effettuata alcuna valutazione del rischio, una raccomandazione è di avere le scalette e i dispositivi di salvataggio posizionati almeno ogni 25-50 metri da ciascun punto "fronte-acqua" dell'approdo. I dispositivi di sicurezza devono inoltre essere colorati in modo tale da essere meglio visibili (rosso, arancione e con catarifrangenti).

Dispositivi anti-incendio

I dispositivi anti-incendio nell'approdo devono includere (almeno) degli estintori, ma potrebbero anche includere manichette di idranti, tappetini anti-incendio, ecc. I dispositivi anti-incendio devono essere approvati dai Vigili del Fuoco o essere in regola con gli standard nazionali o internazionali.

Tali dispositivi devono essere disponibili in numero adeguato, facili da identificare (attraverso appositi cartelli segnaletici) e accessibili da ciascun punto dell'approdo (distanza non più di 200 metri da ciascun punto). Il posizionamento dei dispositivi deve essere in regola con la legislazione nazionale. Devono essere disponibili 24 ore su 24 durante tutta la stagione Bandiera Blu e la loro ubicazione deve essere indicata nella mappa dell'approdo.

Gli estintori devono essere presenti anche presso le pompe di benzina, vicino ai depositi di rifiuti pericolosi e in luoghi in cui si registrano temperature elevate durante le fasi lavorative.

Una raccomandazione guida è di avere estintori a mano, posizionati almeno ogni 25-50 metri, o almeno estintore ogni 25 attracchi. Su moli più lunghi di 100 metri, ci dovrebbe essere una fonte fissa di acqua (idrante) facilmente accessibile dalla sommità del molo. Nel decidere la grandezza e il tipo di estintore e il suo posizionamento, dovrebbe essere tenuto conto di fattori come la grandezza delle imbarcazioni, il tipo di carburante prevalentemente usato, e la distanza dell'approdo da una stazione dei Vigili del Fuoco.

Pronto Soccorso

Una cassetta di Pronto Soccorso deve essere presente nell'approdo e può essere situata negli uffici dell'approdo o presso altre strutture (negozi, ristoranti, ecc.). La cassetta di Pronto Soccorso non deve essere necessariamente disponibile 24 ore al giorno, ma deve essere disponibile in orari ragionevoli (ad esempio nell'orario di apertura degli uffici dell'approdo). Il contenuto della cassetta di pronto soccorso deve essere intatto e in regola con gli standard stabiliti dall'Associazione Nazionale o Internazionale di Salvamento. In casi eccezionali, l'equipaggiamento di pronto soccorso può essere posizionato in un luogo molto vicino all'approdo (distante meno di 200 metri). La disponibilità e l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso deve essere chiaramente indicata attraverso apposita segnaletica sul pannello informativo e sulla mappa dell'approdo.

Telefoni

Telefoni pubblici e di emergenza nell'approdo o nelle sue vicinanze devono essere disponibili 24 ore su 24. Devono essere chiaramente indicati attraverso apposita segnaletica sulla mappa dell'approdo.

Altro

Si raccomanda che l'entrata/uscita dell'approdo sia segnalata con apposita segnaletica.

Si raccomanda che l'approdo sia ben illuminato di notte.

Per i bacini di carenaggio e per le aree di stoccaggio, si raccomanda che le imbarcazioni siano posizionate in modo tale da permettere la circolazione dei mezzi di soccorso; inoltre si raccomanda il posizionamento di dispositivi anti-incendio su tutta l'area. Si raccomanda di prendere contatti con i Vigili del Fuoco locali per consigli.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critério 20. L'approdo deve predisporre un piano di emergenza in caso di inquinamento, di incendio o per altri tipi di incidenti (i)

In caso d'incidente, l'approdo deve essere in possesso dei sistemi organizzativi necessari o dei piani d'emergenza per far fronte ad esso.

L'approdo deve avere un piano di emergenza che indichi cosa deve essere fatto in caso di inquinamento, incendio o altri possibili incidenti che possano interessare la sicurezza dell'approdo (come la sicurezza delle pompe di benzina, nei pressi di gru, ecc.) Il personale dell'approdo deve conoscere il piano d'emergenza.

Il piano d'emergenza può essere specifico per l'approdo, ma può anche essere parte di un piano d'emergenza di un porto più grande, o comunale o regionale. Le autorità competenti (autorità locali, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, ecc.) devono approvare il piano d'emergenza.

Il piano d'emergenza deve almeno includere i seguenti punti:

- Identificazione delle persone da contattare in caso di incidente;
- Coinvolgimento dei servizi amministrativi e delle persone che debbono intervenire;
- Procedure per la protezione o per l'evacuazione delle persone nell'approdo o nelle sue vicinanze;
- Procedure di pubblico avviso e informazione.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critero 21. Informazioni e precauzioni di sicurezza devono essere affisse nell'approdo (i)

La prevenzione di incidenti è di estrema importanza per la sicurezza. La maggior parte degli incidenti potrebbero essere evitati dalle persone coinvolte in essi. Perciò, l'informazione e l'educazione degli utenti sono molto importanti.

Informazioni generali sulle precauzioni di sicurezza devono essere affisse in un luogo facilmente accessibile dell'approdo e sul pannello informativo. Le precauzioni di sicurezza devono includere (almeno) i seguenti punti:

- Informazioni sul corretto stoccaggio di rifiuti pericolosi o infiammabili;
- Istruzioni per il riempimento delle taniche di benzina presso la pompa di benzina;
- Segnaletica di sicurezza per indicare i pericoli (ad es. moli non protetti);
- Proibizione di fuochi all'aperto e di fuochi d'artificio nell'approdo (a meno che non si effettuino in un'area specifica designata e con l'autorizzazione dell'approdo);
- Istruzioni per l'uso sicuro di prese elettriche nell'approdo;
- Divieto di balneazione nell'approdo;
- Informazioni sull'ubicazione dei telefoni, dei dispositivi di salvataggio, anti-incendio e di pronto soccorso;
- Informazioni sull'uso dei suddetti dispositivi di sicurezza;
- Dettagli su come avvisare altre persone nel caso si verifichi una situazione di pericolo;
- Informazioni su chi contattare per maggiori informazioni riguardo alla sicurezza nell'approdo;
- Informazioni sui numeri da chiamare in caso di emergenza (polizia, vigili del fuoco, ambulanza, gestore dell'approdo).

Altre informazioni potrebbero includere:

- Suggerimento per cui i bambini dovrebbero indossare giubbotti salvagente nell'approdo;
- Informazioni sui corsi di pronto soccorso e salvataggio;
- Suggerimento riguardo al consumo di alcolici nell'approdo;
- Suggerimento su come prevenire incendi sulle imbarcazioni.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critero 22. Acqua ed elettricità devono essere disponibili sulle banchine, gli impianti devono essere a norma di legge (i)

Elettricità e acqua devono essere disponibili per le imbarcazioni. I servizi devono essere disponibili a non più di 25 metri di distanza dagli ormeggi (ad eccezioni di barche che non usano l'elettricità). Informazioni chiare devono essere disponibili sull'uso dell'elettricità e dell'acqua e devono essere preferibilmente accompagnate da informazioni sul risparmio idrico ed energetico.

Tutti gli impianti devono essere sicuri e approvati dalla legislazione nazionale e/o internazionale.

L'illuminazione pubblica deve essere disponibile nell'approdo, in particolare per questioni di sicurezza.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Critero 23. L'approdo dovrebbe essere dotato di strutture e servizi per disabili (g)

I servizi per disabili dovrebbero almeno includere:

- Accessibilità e possibilità di circolazione per disabili nell'approdo (inclusi i moli);
- Parcheggio riservato per gli autoveicoli per disabili;

- Accessibilità ai servizi igienici per disabili.

Altri servizi per disabili in un approdo potrebbero includere:

- Servizi barca per disabili;
- Accessibilità agli uffici, negozi e ristoranti dell'approdo;
- Accessibilità alle attività dell'approdo.

Tutti gli accessi e i servizi per disabili devono essere in regola con le regolamentazioni/standard nazionali e internazionali. I servizi igienici devono essere progettati per sedie a rotelle e per altri utenti disabili.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
	<i>Tutte le regioni</i>

Criterion 24. Una mappa con indicazione dei differenti servizi deve essere affissa nell'approdo (i)

Una mappa dell'approdo che indichi tutti i servizi presenti deve essere affissa nel pannello informativo.

I seguenti servizi devono essere indicati sulla mappa:

- Postazioni per la raccolta dei rifiuti pericolosi e degli oli usati;
- Contenitori per i rifiuti;
- Contenitori per la raccolta differenziata;
- Reception facilities per il conferimento acque nere (se esistenti);
- Reception facilities per le acque di sentina (se esistenti);
- Dispositivi di salvataggio;
- Dispositivi anti-incendio;
- Cassetta di pronto soccorso;
- Telefono pubblico;
- Servizi igienici (WC, docce, lavanderia, acqua potabile, bar, etc.);
- Pompa di benzina (se esistente);
- Area riparazioni e pulizia barche (se esistente);
- Uffici / club house;
- Servizi per disabili (se esistenti);
- Area parcheggi riservati (se esistenti);
- Posti barca riservati per transiti (se esistenti);
- Trasporto pubblico (se vicino all'approdo turistico);
- Indicazione "Voi siete qui";
- Barra di direzione, es. Nord.

Anche altri servizi (negozi, ristoranti, ecc.) possono essere indicati nella mappa.

I diversi servizi dovrebbero essere preferibilmente indicati sulla mappa con pittogrammi facilmente comprensibili.

Le coordinate cartografiche dell'approdo dovrebbero essere poste in modo chiaramente visibile.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

QUALITÀ DELL'ACQUA

Criterio 25. L'acqua dell'approdo deve essere visibilmente pulita, senza alcuna evidenza di inquinamento quali chiazze oleose, rifiuti galleggianti, scarichi o altre tracce evidenti di inquinamento (i)

Per essere in regola con gli elevati standard ambientali, è molto importante che l'approdo e la superficie dello specchio d'acqua dello stesso siano visivamente puliti. Non devono esserci tanfi anormali o odori provenienti dall'acqua.

La superficie dello specchio d'acqua non deve contenere chiazze oleose, rifiuti galleggianti (bottiglie, scatolette, ecc.), scarichi o altre tracce evidenti d'inquinamento. Che cosa direste di cattivi odori provenienti dall'acqua?

Eventi naturali quali la decomposizione delle alghe, la deposizione delle uova dei mitili, ecc. potrebbero avere l'apparenza di inquinamento anche senza esserlo effettivamente. In questi casi una corretta informazione su questi eventi naturali deve essere fornita sul pannello informativo.

<i>CRITERIO IMPERATIVO</i>	<i>CRITERIO GUIDA</i>
<i>Tutte le regioni</i>	

Gli approdi che partecipano alla Bandiera Blu sono molto differenti riguardo a grandezza e capienza. La conformità al criterio 7 può essere ottenuta in due modi: a) attraverso la pianificazione e l’attuazione, come richiesto, di un sistema di “Registro ambientale”, o b) attraverso l’attuazione di un vero e proprio sistema di gestione ambientale.

a) Sistema di “Registro ambientale”

Nel sistema di “Registro ambientale”, gli obiettivi ambientali di un approdo Bandiera Blu vengono elencati. L’approdo può scegliere i più rilevanti e importanti, ma non si deve limitare solo ad essi. Si raccomanda che questi obiettivi siano discussi con l’Operatore Nazionale. Ciò che è essenziale, è un miglioramento continuo. Un approdo deve stabilire nuovi e più elevati obiettivi ogni anno, a meno che non sia possibile dimostrare che possono essere ancora fatti dei miglioramenti.

Nel questionario, l’approdo deve fornire informazioni riguardo agli obiettivi che intende portare avanti. Nello stesso questionario l’approdo deve anche fornire un rapporto sugli obiettivi raggiunti nella stagione passata (inviando una copia del “Registro ambientale”). L’approdo può cambiare un obiettivo durante la stagione, ma per una ragione valida e ciò deve essere riportato sul “Registro ambientale”. Si consiglia all’approdo di contattare l’Operatore Nazionale prima di cambiare obiettivo. In casi eccezionali, se l’approdo non ha raggiunto un obiettivo e viene fornita un’ottima spiegazione sul perché, la Giuria Nazionale può decidere di considerare l’approdo come caso in deroga. L’approdo non deve necessariamente raggiungere l’obiettivo durante la stagione Bandiera Blu, ma spesso è preferibile compiere i miglioramenti, al di fuori della stagione.

Di seguito alcuni suggerimenti della FEE per obiettivi rilevanti:

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	ULTERIORI INFORMAZIONI
1	Elettricità	
1a	Sostituzione delle lampadine	Lampadine a risparmio energetico
1b	Controllo della luce	Spegnimento automatico
1c	Sostituzione delle attrezzature e dei vecchi impianti	Frigoriferi, congelatori, lavatrici, ecc.
1d	Pannelli solari	Riscaldamento dell’acqua
1e	Limite dell’elettricità sul molo a 4 Ampere	I visitatori non possono usare riscaldamento elettrico
1f	Indagine generale dell’isolamento elettrico nell’approdo	
2	Acqua	
2a	Docce a risparmio idrico	
2b	Rubinetti a risparmio idrico	
2c	Sostituzione wc, docce, rubinetti,	Wc con scarico di acqua minore o con due tipi scarico (3 / 6 litri)
2d	Ispezione dell’impianto	Tubi scarico, tubature acqua, ecc.
2e	Tasti a pressione sui rubinetti e su docce	
2f	Informazioni su come risparmiare acqua	
2g	Installazione di un servizio per la raccolta di acque nere	
3	Acquisto e uso di prodotti ecologici	
3a	Acquisto di vernici ecologiche	
3b	Acquisto di detersivi ecologici	

4	Rifiuti	
4a	Produzione di sacchetti per la raccolta differenziata da distribuire per brevi viaggi	
4b	Gestione e smaltimento dei rifiuti	Separazione dei rifiuti organici (per il compostaggio) e inorganici/tossici. Stabilire frazioni supplementari per la differenziazione dei rifiuti domestici
4c	Predisposizione di recipienti per il compostaggio	

Di seguito un esempio di "Registro ambientale":

"Registro ambientale" di un Approdo Bandiera Blu

Nome dell'Approdo:	<i>Park Marina</i>
Nome del Responsabile dell'Approdo:	<i>Mario Rossi</i>
Anno:	2016

Attività	Data	Obiettivo	Descrizione	Persone coinvolte	Documentazione
Obiettivo	15-01-16	1a	Sostituire in tutto l'approdo le lampadine con quelle a risparmio energetico.	Mario Rossi Lino Bianchi	
Obiettivo	15-01-16	2a	Sostituire le docce con quelle a risparmio idrico.	Mario Rossi Lino Bianchi	
Azione	15-05-16	1a	Le lampadine nell'ufficio, wc e nel club sono state cambiate. Le lampadine all'esterno saranno cambiate durante la stagione.	Mario Rossi	Copia delle fatture e foto
Azione	30-05-16	2a	Le docce sono state cambiate e allo stesso tempo sono stati cambiati i rubinetti con quelli a risparmio idrico (2b).	Mario Rossi	Copia delle fatture e foto.
Azione	25-06-16	1a	Le lampadine all'esterno sono state cambiate.	Mario Rossi	Copia delle fatture e foto.

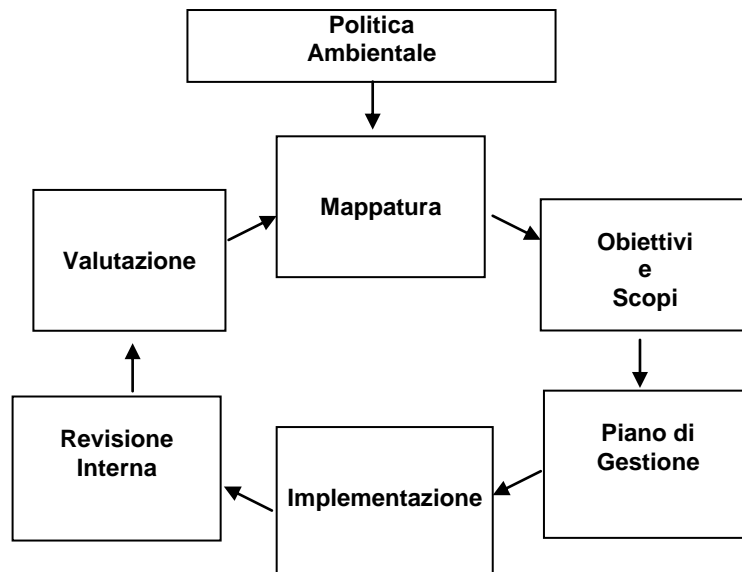
Obiettivi raggiunti	01-12-16	1a 2a	Raggiunto Raggiunto		
---------------------	----------	----------	------------------------	--	--

Commenti	Si aspetta di vedere i risparmi sul consumo di acqua nel 2016.
----------	--

b) Sistema di gestione ambientale

Se un approdo sceglie di assicurare la conformità ai criteri Bandiera Blu attraverso un sistema di gestione ambientale, può essere certificato sia attraverso i sistemi ufficiali (ISO 14001 o EMAS), o può scegliere un sistema di gestione ambientale parallelo, come descritto di seguito. È sempre possibile e consigliabile contattare l'Operatore Nazionale per avere maggiori informazioni sui sistemi di gestione ambientale.

Il sistema di gestione ambientale è un processo che può essere ripetuto. Il ciclo ha il seguente aspetto:



La *Politica Ambientale* individua le azioni attraverso le quali l'approdo può ridurre i carichi ambientali delle sue attività e rappresenta un buon esempio per spingere gli utenti e gli altri soggetti a fare uno sforzo attivo verso la protezione dell'ambiente. L'approdo deve stabilire per se stesso delle priorità su cui lavorare e i propri obiettivi in corrispondenza con le proprie attività e scelte. Ci sono, comunque, delle aree raccomandate (acqua, rifiuti e consumo di energia, salute e sicurezza e uso di prodotti eco-compatibili).

Mappatura: è un punto di partenza importante per un futuro piano ed una futura valutazione del lavoro ambientale. Occorre conoscere i carichi ambientali reali dell'approdo. Può essere un vantaggio distinguere tra carichi ambientali dell'approdo e delle imbarcazioni (incluse le imbarcazioni ospiti che entrano nell'approdo).

Nella valutazione dei carichi ambientali è importante essere sistematici e trasparenti in modo da essere in grado di riconoscere il lavoro fatto negli anni precedenti. Il numero di fattori ambientali nell'approdo è limitato e la maggioranza degli utenti può evidenziare i fattori più importanti. I seguenti passi possono essere usati per dare una visione d'insieme del processo di mappatura:

- Sviluppare una visione d'insieme dell'approdo e dei dintorni e immaginare un confine invisibile attorno all'approdo
- Cercare di determinare i carichi ambientali che entrano nel confine nella forma di energia, acqua, materiali, rifiuti, ecc.
- Effettuare un esame fisico dell'approdo dove siano annotate tutte le condizioni ambientali osservate (quali carichi ambientali sono presenti? Dove possono essere registrate le influenze? Qual è la ragione di queste influenze?)

Con una ben documentata visione d'insieme delle condizioni ambientali dell'approdo è poi possibile affrontare le condizioni individuali. È importante identificare i carichi ambientali più significativi dell'approdo e determinarli con un ragionevole livello di dettaglio.

Può essere una buona idea usare schemi predefiniti nella valutazione dell'approdo per assicurare che tutte le tematiche rilevanti siano state incluse, per essere sistematici e per poter vedere i cambiamenti/miglioramenti attraverso gli anni. Può essere utile avere due schemi differenti, uno per l'approdo (la gestione base dell'approdo) e uno per gli utenti (diportisti).

Quando si elabora il piano di gestione per la prima volta, dovrebbero essere inclusi i miglioramenti ambientali effettuati negli ultimi due anni (risparmio energetico o idrico, ecc.). Le informazioni riguardo questi miglioramenti possono dare un'indicazione su dove trovare possibili nuove aree di miglioramento.

Obiettivi e scopi: una volta accertate le informazioni riguardo ai carichi ambientali è il momento di considerare la gestione dei carichi e di determinare gli obiettivi per ciascuna delle condizioni ambientali. In altre parole, devono essere prese decisioni circa l'opportunità di cambiare le condizioni osservate. Ciò dovrebbe essere seguito da decisioni riguardo gli obiettivi da raggiungere in riferimento a: gestione dei rifiuti, consumo di energia, ecc. Nel decidere gli obiettivi e gli scopi è importante tenere in considerazione la politica ambientale dell'approdo.

Il piano di gestione: Una volta stabilita la politica ambientale e gli obiettivi, è il momento di decidere le aree prioritarie nell'anno successivo. Deve essere stabilito un ordine di priorità, perché spesso non è possibile iniziare a lavorare su tutte le aree contemporaneamente. Durante questo processo, l'importanza, il livello di pericolosità e la grandezza dei carichi ambientali devono essere presi in considerazione. Nello stabilire le priorità, bisogna tenere in considerazione le seguenti questioni:

- Effetto (qual è l'effetto che ci si aspetta da questo sforzo?)
- Economia (Quanto costa? Quali risparmi ci si può aspettare? C'è modo di ottenere dei finanziamenti esterni per l'implementazione?)
- Consapevolezza ambientale (Quali effetti producono questi sforzi?)

E' importante considerare gli effetti e la visibilità, poiché è importante assicurare un effetto visibile in un breve lasso di tempo.

Dopo aver deciso cosa fare, è necessario decidere come farlo (specifiche) entro un certo lasso di tempo. Può essere utile disegnare uno schema formale di lavoro.

L'implementazione del piano di gestione può necessitare un cambiamento nel comportamento degli utenti dell'approdo, un cambiamento nel codice di condotta e la produzione di nuove istruzioni. E' importante informare tutti riguardo al piano di gestione e ai cambiamenti nel comportamento previsti.

La revisione/audit è un mezzo per controllare se i piani di gestione sono stati compiuti. Una revisione/audit interno dovrebbe perciò:

- Controllare che gli obiettivi siano stati raggiunti
- Controllare se gli effetti sperati sono stati ottenuti
- Determinare le ragioni e l'entità di qualunque discrepanza
- Notare effetti non previsti
- Scrivere le osservazioni nella revisione/audit interna

La valutazione dovrebbe essere pubblicata una volta l'anno come strumento del processo di gestione ambientale, ma anche per promuovere i propri miglioramenti all'esterno. La valutazione potrebbe contenere i seguenti punti:

- Descrizione dei principali carichi ambientali
- Miglioramenti ambientali effettuati (primo anno: iniziative prese, secondo anno: azioni supplementari; follow-up al piano di gestione)
- Politica ambientale e obiettivi
- Piano di gestione ambientale

Prosecuzione del processo: dopo il primo anno, l'effetto può essere valutato e il processo può ricominciare (ad un livello superiore rispetto all'anno precedente). I carichi ambientali più importanti vengono determinati di nuovo. Il piano di gestione deve essere rivisto e gli effetti osservati vanno confrontati con gli effetti aspettati. Anche la politica ambientale dovrebbe essere valutata per considerare se occorrono cambiamenti. Successivamente, vengono decisi gli obiettivi e il piano di gestione per il nuovo anno. Il lavoro può includere questioni rimaste in sospeso dall'anno precedente.